

IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CREMA**



**SABATO 3 OTTOBRE 2026 - ORE 9.30
COLI (PC)**



VAL CURIASCA GROTTA DI SAN MICHELE

ESCURSIONE SULLE TRACCE DI SAN COLOMBANO

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione,
all'altitudine e alle previsioni meteo
Scarponi da trekking con suola scolpita
Bastoncini telescopici
1,5 litri d'acqua
Pranzo al sacco
Partecipanti: max 16
Sentieri: Tracce - VA

DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona
forma fisica ed abituate al cammino
Altitudine: ▲ 1045m ▼ 485m
Sviluppo: 18,6km circa
Dislivello: + 740/- 740m circa
Durata: 6.00h soste escluse
Viaggio: A/R 200km circa
Costo: €. 40,00 per auto

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 29 settembre - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



DESCRIZIONE

La storia narra che San Colombano dopo aver gettato le basi per la costruzione di un monastero oramai anziano, avesse eletto la Spelonca a luogo in cui era solito recarsi a meditare. L'eremo venne fondato ed eretto da San Colombano nella Quaresima del 615 e secondo una leggenda devozionale locale fu quello il luogo della sua morte avvenuta il 23 novembre del medesimo anno presso le Grotte di San Michele, mentre la leggenda narra che le sue spoglie vennero trovate nel suo letto nel Cenobio bobbiese. Presso la prima grotta sono stati posti una croce di ferro e uno scritto che racconta la storia del luogo. Nel X secolo la chiesetta venne ampliata sotto la grotta e dedicata al santo irlandese, mentre nelle vicinanze venne eretta una seconda e più ampia costruzione, dedicata a San Michele. All'interno della chiesa di San Michele fu collocata una lastra trapezoidale in arenaria di San Salvatore con incisa una decorazione a croce accompagnata da un testo in latino risalente al periodo compreso tra l'VIII e il IX secolo.

DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.